

NAPOLI

A PAGINA 5

Lungomare assediato, cittadini e associazioni in strada per contestare i nuovi dispositivi del traffico

Lungomare assediato dalla protesta

Cittadini e associazioni in strada per contestare i dispositivi del traffico e l'abbandono delle periferie

di **Francesco Monaco**

NAPOLI - Erano circa 300, tra associazioni e normali cittadini, ieri mattina a protestare in piazza Vittoria contro il provvedimento del Comune di Napoli di pedonalizzazione di via Caracciolo e per avanzare critiche e proposte su una serie di altri fronti. Le presenze annunciate erano almeno il doppio ed è pur vero che, in una sorta di controcanto, c'era anche chi contestava i contestatori, sostenendo le ragioni della pedonalizzazione, ma la manifestazione, denominata 'Problemi in Comune', è stata accolta in maniera positiva dagli organizzatori, prima tra tutti 'Cittadinanza Attiva Difesa Napoli' associazione promotrice dell'iniziativa, nella persona del suo presidente, **Lucio Mauro**. "Questa per noi è una vittoria, perché per 20 anni non siamo mai riusciti a ottenere la partecipazione della gente comune, che pensa sempre ai propri interessi, senza mai essere coinvolta nei veri problemi della città. Come lo è oggi la totale mancanza di vivibilità". Assenza importante è stata quella del sindaco, **Luigi De Magistris**, non invitato perché, come sottolineato dalle parole dello stesso Mauro "vogliamo che sia lui a chiamarci. Vogliamo vedere se intende affrontare questa sfida che da parte sua, spiegandoci prima di tutto come mai la democrazia partecipata di cui tanto parlava è rimasta in un cassetto". Un incontro con il sindaco e

uno scontro con l'assessore alla Mobilità **Anna Donati**, per la quale, a gran voce, la piazza ha chiesto le dimissioni. Colpevole, la Donati, secondo i partecipanti, di aver "negato, con la chiusura di via Caracciolo, un principio urbanistico elementare e di aver trasferito il traffico da un'arteria principale ad arterie secondarie e di minor capienza". Presente alla manifestazione, anche il presidente della Confcommercio, **Pietro Russo**. "Oggi in piazza con la società civile perché riteniamo che alcuni provvedimenti come la Ztl e la pedonalizzazione del lungomare mettano la città in difficoltà". Il leader di Confcommercio ha anticipato come sarà recapitata all'amministrazione comunale una proposta di aprire via Caracciolo nei giorni infrasettimanali e di chiuderla al traffico a partire dal venerdì sera "in attesa - continua Russo - che tutta la città sia pronta a sostenere una chiusura

permanente anche attraverso l'implementazione del servizio di trasporto pubblico oggi in ginocchio". **Rosario Ferrara**, presidente del centro commerciale integrato Toledo-Spirito Santo ha sottolineato come "Piazza Dante è ormai un

deserto. La sera si stanno verificando episodi delittuosi, rapine, scippi, proprio a conseguenza del fatto che la gente è terrorizzata dal venire al centro. Una chiusura h24 non ha alcun senso. Adesso, l'ulteriore provvedimento di pedonalizzazione di Tarsia e Pignasecca sarà il colpo di grazia definitivo, che costringerà gli esercenti a chiudere, sebbene abbiano già rimosso le loro licenze". Come prima risposta a tutto ciò, annunciato in prima persona dal Sindaco, nei prossimi giorni sarà formalizzato il progetto di riqualificazione che attiene alla pavimentazione, il marciapiede, l'illuminazione, l'arredo urbano, le panchine del lungomare. "Un progetto molto importante per una sistemazione definitiva di quella zona, il cui primo tratto comprenderà da Piazza Vittoria a via Nazario Sauro"



Problemi in Comune

In corteo contro la pedonalizzazione di via Caracciolo



↓ I manifestanti hanno contestato lo stop al traffico del lungomare "Una chiusura h24 non ha senso" hanno detto

